IL PICCOLO – 28 marzo 2007

Tensione abitativa: l'affitto incide per il 47% nel bilancio di una famiglia monfalconese

Un affitto incide per il 47% sul bilancio familiare di una famiglia di **Monfalcone**. È questo il dato principale emerso dal **convegno** «Emergenza **casa** e nuove politiche abitative», tenutosi ieri a **Monfalcone**, organizzato da Comune, Regione, Federsanità e Anci. Il dato deriva dalle statistiche dell'Agenzia sociale per la **casa** Prontocasa, con la quale il Comune ha stipulato una convenzione dal settembre 2006. I dati riguardano il territorio dell'ambito socio assistenziale del Basso Isontino. In circa 6 mesi di attività, 29 utenti si sono rivolti all'Agenzia per poter usufruire del servizio. «Il dato impressionante che emerge – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali Cristiana Morsolin – è come a un canone mensile medio di 510 euro, corrispondano salari e stipendi mensili pari a 1.080 euro. il canone di affitto quindi incide per il 47% nel bilancio familiare. Se la dato semplice si sommano le spese per accedere al contratto di locazione (agenzia, registro, apertura contratti acqua, luce e gas) e le spese mensili a carico dei conduttori il bene arriva ad incidere anche per il 65 per cento». Delle famiglie in questione, il 31% erano straniere, il restante 69% italiane. Il 58% del totale era composto da famiglie senza figli. Sono stare accompagnate alla stesura di locazione del contratto 11 famiglie. Uno strumento utile, ma ancora non molto usato (le richieste sono state, nel 2006, solo 131 a fronte di 450 domande per l'abbattimento degli affitti), sono i canoni concordati. Per l'utilità dei quali si è anche fatto un piccolo esempio: un locale che viene a costare, ammobiliato, 450 euro al mese, applicando il canone verrebbe a costare 390 euro all'inquilino, mentre il proprietario recupererebbe il guadagno con la riduzione dell'Ici sull'alloggio dal 7 per mille al 4,5 per mille, e con una riduzione del 30% sul reddito imponibile. e. o.